

Amici Beata Nicoli

Bollettino N. 52 - Agosto 2023



A conclusione delle precedenti conversazioni, diciamo che dobbiamo mantenere sempre vivo in noi il bisogno di nutrirci della Parola di Dio. Di parole ci nutriamo tutti i giorni e per tutto il giorno, in base ad esse agiamo e reagiamo, guai se non sapessimo scegliere volontariamente a quale parola ispirarci, con quale parola risollevare il nostro animo, illuminare i nostri criteri, orientare la nostra volontà. Poiché. *“non di*

solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio” (Mt 4,4).

Questo rimando al pane ci indica l'importanza della Parola, essa è il nutrimento per vivere. Come il pane, e tutti gli alimenti materiali sono essenziali alla vita del corpo, così la Parola di Dio è essenziale per lo spirito, e indichiamo con questo termine il vero io che abita il nostro corpo, quell'io che pensa, conosce, desidera, progetta, ama, è cosciente e responsabile.

Ma voglio aggiungere ancora qualche suggerimento utile, per quanto riguarda la lettura, l'ascolto, la meditazione. Teniamo presente che una seria attenzione a una maturazione e coscientizzazione personale, oltre il nutrimento della Parola di Dio, mediante un diretto contatto con la Sacra Scrittura, non può trovare serio sviluppo in noi, se non avessimo guide per la riflessione e testimonianze di vita concreta, Per le prime possiamo riferirci a saggi, libri di meditazione, commenti alla Scrittura, pubblicazioni religiose di nostro gusto e adatte al bisogno del momento. Le testimonianze, invece, le troviamo nelle cosiddette agiografie, cioè le vite dei santi.

Certamente non abbiamo nessun obbligo di leggerle tutte, ma per alcune l'opportunità è abbastanza stringente. Per esempio il santo patrono della propria parrocchia o del paese, il santo di cui si porta il nome, i canonizzati e beatificati di recente, soprattutto se conterranei, e infine, ma non ultimi, i santi che hanno operato in un contesto simile al nostro o che hanno magari svolto una attività o vissuto una condizione di vita simile alla nostra.

In questo tipo di lettura non ci aspettiamo di imparare delle storie, ma di trovare esempi concreti in cui il Vangelo diventa vivo ed efficace nella vita personale, nella società a cui apparteniamo e direi anche, come spesso accade, nella storia. In essa infatti rimangono le tracce di tanti che l'hanno arricchita di insegnamenti diventati comuni perché riconosciuti validi e condivisi da molti.

Anche su questo argomento possiamo esaminare le nostre abitudini e domandarci: quanto tempo dedico alla lettura e che cosa leggo? Forse le mie letture si esauriscono in qualche articolo di giornale, in riviste e libri professionali inerenti all'attività personale, forse in romanzi ... per ammazzare il tempo! —. E la cura dello spirito? E la riflessione sulla mia vita, il senso, la coerenza, la presenza nella società, la partecipazione positiva alla storia concreta che vivo?

Pongo io una domanda finale: che cosa credi che sia più importante?

Padre Franco Rana, C.M.

Potete chiedere informazioni e consigli o dare testimonianze scrivendo a: amicib.nicoli@gmail.com